



Diritto Internazionale Umanitario

Istruttore D.I.U. Vanessa Seren Bernardone



DIRITTO

Insieme di regole esterne alla morale o alla religione che disciplinano i rapporti sociali

- NAZIONALE: insieme di norme che regolano i rapporti tra i cittadini e lo Stato
- INTERNAZIONALE: insieme di norme che regolano le relazioni fra gli Stati



Diritto Internazionale Umanitario:

insieme di norme che pongono limiti all'impiego di mezzi e metodi di guerra e che proteggono le persone che non prendono, o non prendono più, parte alle ostilità

(Prima era chiamato “diritto alla guerra”)



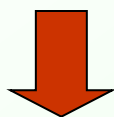
Ma quindi cos'è il DIU?

- E' un insieme di norme
- valide a livello internazionale
- che si applicano in caso di conflitto armato
- che hanno uno scopo umanitario



JUS AD BELLUM

Diritto ALLA guerra



Norme giuridiche che determinano in quali situazioni è **legittimo l'uso della forza bellica** e quando non lo è.

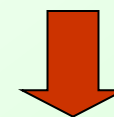
(Carta delle NU 1945: unico uso legittimo della forza è quello difensivo)

Le regole del DIU si applicano indipendentemente dalla legittimità del conflitto.



JUS IN BELLO

Diritto NELLA guerra



Norme volte a rendere meno disumane le **conseguenze della lotta armata**. Limitano i mezzi e i metodi utilizzati in guerra.

Questo è il DIU



Il D.I.U. non si occupa di definire se la causa del conflitto è giusta o no e se è legittimato l'uso alla forza
(JUS AD BELLUM)

ma cerca di regolamentare le modalità di svolgimento, proteggendo le vittime
(JUS IN BELLUM)

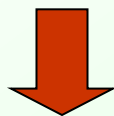




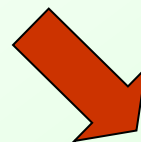
D.I.U.



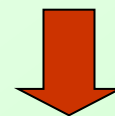
Diritto dell'AJA



Norme sulla conduzione
delle ostilità



Diritto di
GINEVRA



Norme sulla tutela

- dei soggetti fuori combattimento
 - dei feriti
 - dei malati

È una distinzione puramente storica che si può ancora trovare nei testi ma che non è più rispettata.



SCOPO del D.I.U.



*EVITARE MALI
SUPERFLUI E
SOFFERENZE INUTILI*



Il D.I.U.

non si applica solo in tempo di
guerra ma anche in tempo di
pace



DIFFUSIONE



Chi diffonde il D.I.U.?

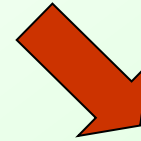
Comitato Internazionale Croce Rossa

PROMOTORE - CUSTODE – GARANTE
del DIU



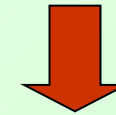
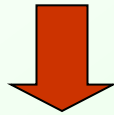


Conflitti Armati



INTERNAZIONALI

NON INTERNAZIONALI



Combattimento tra forze armate di almeno due Stati
(anche le guerre di dominazione coloniale e di occupazione straniera)

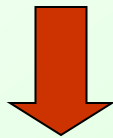
Combattimento che avviene sul territorio di uno Stato tra le forze armate regolari e gruppi armati identificabili o fra gruppi armati che si combattono tra di loro



COMBATTENTE

LEGITTIMO:

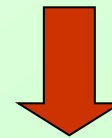
Può prendere parte alle ostilità, esercitare ed essere oggetto della violenza bellica



se catturato diventa
**PRIGIONIERO DI
GUERRA**

ILLEGITTIMO:

La spie, il mercenario, membro di milizie senza caratteristiche combattente legittimo



se catturati **NON** godono dello status di prigioniero di guerra



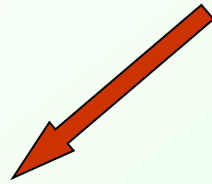
L'unico scopo legittimo del conflitto armato è mettere fuori combattimento il nemico.

Questo deve essere fatto rispettando i
PRINCIPI FONDAMENTALI DEL DIU

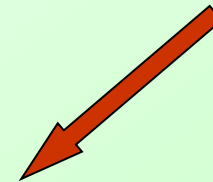




I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL DIU



Principio di **DISTINZIONE**



Principio di **PROPORZIONALITA'**

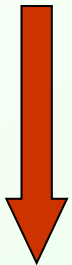


PRINCIPIO DI DISTINZIONE

Le parti in conflitto devono in ogni momento distinguere tra civili e combattenti in modo da risparmiare la popolazione ed i beni civili.

POPOLAZIONE CIVILE

COMBATTENTI



BENI CIVILI

OBBIETTIVI MILITARI



Ma cosa sono gli **obiettivi militari**?
Beni che per loro natura, ubicazione, destinazione o impiego contribuiscono effettivamente all'azione militare, e la cui distruzione totale o parziale, conquista o neutralizzazione offre, nel caso concreto, un vantaggio militare preciso.

E i **beni di carattere civile**?

Tutto ciò che non è un obiettivo militare



PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

Ci deve sempre essere proporzionalità tra:

- LE **PERDITE UMANE** E I **DANNI** ALLA POPOLAZIONE CIVILE INCIDENTALMENTE CAUSATI
- IL **VANTAGGIO MILITARE** CONCRETO, DIRETTO E PREVISTO





NECESSITA' MILITARE

Il diritto internazionale deve cercare di mediare tra la **necessità militare** e le **esigenze umanitarie**.

Per poter ottenere il rispetto delle norme umanitarie, deve essere lasciata la possibilità di mettere fuori combattimento il nemico.



Origine ed evoluzione del DIU

Consuetudine: ripetizione uniforme e continuata nel tempo di certi comportamenti con la convinzione della loro obbligatorietà.

Cartelli: (dal 1500) regolamenti con durata limitata nel tempo e nello spazio; per il trattamento dei prigionieri di guerra o dei feriti o per il divieto di armi.

Regolamenti: promulgati dai singoli Stati per le proprie truppe.



Tappa fondamentale per la codificazione
del DIU

1864: I CONVENZIONE DI GINEVRA

per il miglioramento della sorte dei feriti e dei
malati delle forze armate in campagna

Vi ricordate cosa dice??

Neutralità garantita dall'emblema di Croce Rossa per chi non
prende parte o non può più prendere parte alle ostilità e
Imparzialità nei soccorsi.





Negli anni seguenti per iniziativa del
CICR vennero stipulate altre
Convenzioni per riuscire a rendere i
conflitti meno crudeli e per proteggere
un numero sempre
più elevato di
persone.





12 AGOSTO 1949



I CONVENZIONE per il miglioramento della sorte dei feriti e dei malati delle Forze Armate in ***campagna***

II CONVENZIONE per il miglioramento della sorte dei feriti, dei malati e dei naufraghi delle Forze Armate del ***mare*** e dell'***aria***

III CONVENZIONE sul trattamento dei ***Prigionieri di Guerra***


IV CONVENZIONE per la protezione delle ***persone civili*** in tempo di guerra



Le 4 Convenzioni di Ginevra del 1949
si applicano solo nei conflitti armati internazionali
fatta eccezione per **l'articolo 3 comune**
a tutte le 4 convenzioni.



ARTICOLO 3 COMUNE ALLE CONVENZIONI DI GINEVRA

- Convenzione in miniatura  Riporta la clausola “Martens”
- Si applica in caso di conflitto armato PRIVO di carattere internazionale
- Per le persone che non partecipano alle ostilità, garanzie di

Trattamento umano
senza distinzioni



Raccolta e cura dei
feriti

*Le Parti in conflitto
si sforzeranno di stipulare
ACCORDI SPECIALI
per attuare le altre disposizioni
delle convenzioni*



Gli eventi storici successivi (guerre civili, nuovi armamenti, guerre di liberazione coloniale...) richiesero nuove regolamentazioni in aggiunta alle Convenzioni di Ginevra



1977: I PROTOCOLLO sulla protezione delle vittime dei conflitti armati internazionali

1977: II PROTOCOLLO sulla protezione delle vittime dei conflitti armati non internazionali

2005: III PROTOCOLLO sull'emblema





Quindi quali norme si applicano si diversi conflitti?

Conflitti armati internazionali:

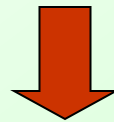
- 4 Convenzioni di Ginevra del 1949
- I Protocollo Aggiuntivo del 1977

Conflitti armati NON internazionali:

- Art. 3 comune alle 4 Conv. di Ginevra del 1949
- II Protocollo Aggiuntivo del 1977

Le Convenzioni di Ginevra (1949)

- Le persone che non prendono, o non possono più prendere, parte alle ostilità hanno diritto al rispetto della propria vita e della propria integrità fisica e mentale



devono essere protette e trattate con umanità in qualsiasi circostanza, senza alcuna distinzione di carattere sfavorevole

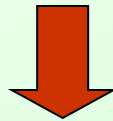




- E' assolutamente proibito uccidere o ferire un avversario che si arrende o che non può più prendere parte al combattimento
- I feriti e i malati devono essere raccolti e curati dalla Parte in conflitto che li detiene in proprio potere
- Il personale sanitario e gli stabilimenti, i trasporti e le attrezzature sanitarie devono essere rispettati e protetti



- I combattenti che sono stati catturati e i civili che si trovano sotto l'autorità della parte avversaria hanno diritto al rispetto della loro vita, della loro dignità, dei loro diritti personali e delle loro opinioni



devono essere protetti contro ogni forma di violenza e di rappresaglia e hanno diritto a scambiarsi notizie con le proprie famiglie e a ricevere aiuti materiali

- Devono essere rispettati gli emblemi di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa su campo bianco
- Tutti devono godere delle garanzie giuridiche fondamentali e nessuno può essere ritenuto responsabile di un atto che non ha commesso
- Nessuno può essere sottoposto a torture fisiche o mentali, a punizioni corporali, crudeli o degradanti o ad altri trattamenti simili



- Né le parti in conflitto né i membri delle loro forze armate hanno un diritto illimitato nella scelta dei metodi e dei mezzi di combattimento



MEZZI

Qualunque strumento con il quale i combattenti esercitano materialmente la violenza bellica nei confronti del nemico



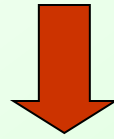
METODI

Tutti i procedimenti tattici e strategici utilizzati nel corso del combattimento per sopraffare il nemico





E' proibito usare armi o metodi di combattimento che possono causare perdite inutili o sofferenze eccessive colpendo in modo indiscriminato



Vietate :



- armi chimiche e batteriologiche (1993)
 - laser accecanti (1995)



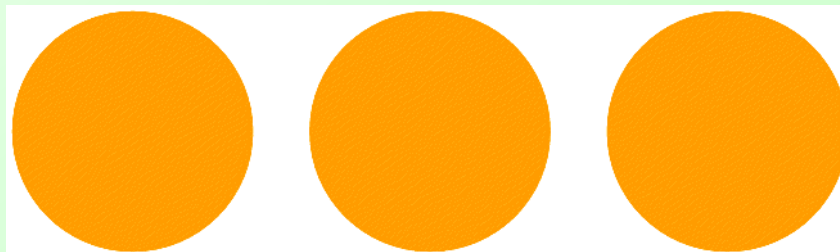
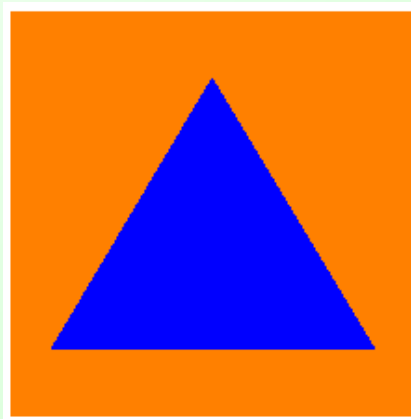
Vietate le mine anti-persona (Trattato di Ottawa del 1997)



E le armi
nucleari??

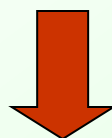
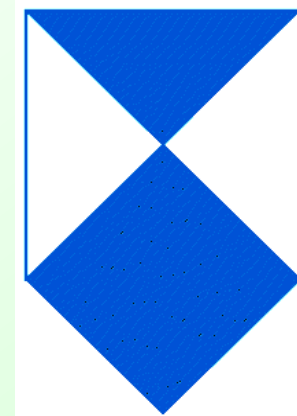


- E' proibito causare danni durevoli all'ambiente
- Sono vietati attacchi a luoghi, oggetti, persone che recano segni protettivi:
 - beni culturali;
 - protezione civile;
 - installazione ed opere contenenti forze pericolose.





Convenzione dell' AJA del 1954



I danni arrecati a beni culturali costituiscono
danno al patrimonio culturale dell'umanità
intera



PROTEZIONE





La protezione termina solo per motivi di necessità militare imperiosi e inderogabili.

Protezione generale: data a tutti i beni culturali riconoscibili, anche se privi del simbolo protettivo.

Protezione speciale: protetti anche da leggi statali, lontani da installazioni militari.

1999: Protocollo per la protezione rinforzata





PRIGIONIERO DI GUERRA

(SOLO NEI CONFLITTI ARMATI INTERNAZIONALI)

- Soggetti alle leggi dello Stato
- Fornire obbligatoriamente: nome, cognome, data di nascita, grado e numero di matricola
- NON potrà essere estorta nessun'altra informazione
- Portati in un campo di prigionia





- Diritto a cibo, acqua e vestiario
Diritto di professare la propria fede religiosa, indossare i gradi e le decorazioni ricevute
- Se costretti a lavorare: non incombenze malsane o pericolose ma giustamente retribuite
- Posta dalle/alle loro famiglie
- Diritto di ricevere la visita dei Delegati del CICR

Se ci sono gravi violazioni del
Diritto Internazionale
Umanitario



CRIMINE DI GUERRA



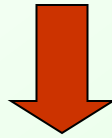


TRIBUNALI

- NAZIONALI
- **AD HOC**: tribunale internazionale per crimini contro l'umanità collegato a un conflitto armato
(Ruanda – Ex Jugoslavia)
- **CORTE PENALE INTERNAZIONALE**
(Trattato di Roma del 1998)



CORTE PENALE INTERNAZIONALE



- è permanente con sede all'AJA
- non ha competenza illimitata;
gli Stati hanno competenza primaria
- interviene solo se c'è impossibilità del tribunale nazionale o se manca la volontà dello Stato di perseguire il crimine
- interviene per GENOCIDIO, CRIMINI CONTRO L'UMANITA' e CRIMINI DI GUERRA





Domande?





GRAZIE per
l'ATTENZIONE!!